

sforzandosi di manifestare la sua gratitudine, la sua ammirazione per tanta concordia. Ma anche egli a un certo punto rinunciò ad esprimere i suoi sentimenti e strinse affettuosamente, con trasporto, le due mani al principe Danilo, che lo aveva raggiunto. E fu quello il segnale di nuove e più insistenti acclamazioni che si ripeterono fino a sera.

Alle 8 ebbe luogo il pranzo al palazzo del Principe Regnante: un pranzo di 40 coperti al quale assisterono, facendo sfoggio di decorazioni, di uniformi, tutti i Ministri accreditati presso la Corte di Cettigne. Dopo lo scambio dei brindisi agli Sposi, al Re d'Italia, al Principe Nicola, questi portò un brindisi anche all'Imperatore d'Austria del quale ricorreva in quel giorno l'onomastico.

Alle 9 e mezzo la Corte si recò al palazzo nuovo dove abita il Principe Danilo per assistere alla fiaccolata che, muovendo dal zetski-dom, l'edificio nel quale sono riuniti il teatro, il gabinetto di lettura, ecc., faceva il giro della città. Il borgomastro con un breve discorso presentò al Principe e agli Sposi le congratulazioni di Cettigne. Dopo ebbe luogo un concerto, e, in quel frattempo incominciò l'arrivo dei primi telegrammi, i quali, aperti dal Sovrano del Montenegro e dal Principe di Napoli, giravano poi fra le mani di tutti i membri della famiglia. Primo